



VIAGGIO DUNQUE SONO!

Scrivere, al ritorno dalle ferie, mi fa sempre più pensare ai tempi della scuola in cui il primo tema che veniva proposto era: *Parla delle tue vacanze e offri qualche spunto di riflessione alla classe.*

Beh, è passato molto tempo dai temi in classe (amavo quelli a tema libero, mi arrampicavo sempre per iperboliche riflessioni) e di recente ho solo le vacanze di quest'anno. Per le riflessioni... ci proverò.

Da molti anni desideravo fare un viaggio lungo ed in macchina, un po' come quelli di cui anche da questa pagina ho lasciato memoria. I mitici viaggi in 500, e la A1 come *tapis roulant*.

Con il caldo e con la famiglia a carico non sempre si riesce ad avere il nulla osta per avventure di tal natura. Quest'anno, complice qualche santo ben mimetizzato in paradiso, e qualcos'altro di cui sconosco al momento il supporto, quel viaggio che pensavo sempre più come una chimera... eccolo è lui!

In macchina, più di duemila km in due settimane, quattro soste strategiche, più o meno, ed una

infinità di situazioni in cui si rideva ci si incazzava ci si ritrovava ci si allontanava ci si stava in sostanza, in una macchina come set ed una strada che scorreva davanti come un grande schermo. E noi dentro! Quadro dopo quadro, istante dopo istante, paesaggio dopo paesaggio, città dopo città, regione dopo regione. Con qualche ostacolo, qualche *handicap*, come fosse un *reality show*.

Se si parte in macchina è d'obbligo portare una cartina od un navigatore o qualcosa che permetta di seguire una rotta. Se li si dimentica, una qualsiasi di queste cose, la rotta non si può fare a memoria! Se si va in un paese straniero un minimo di valuta di quel posto bisogna procurarsela prima di partire, perché è matematico che il bancomat (...*non c'è problema io uso sempre il bancomat e non ho mai avuto bisogno di portare contante, e poi al cambio ti fregano sempre...*!) non funzioni o faccia come gli pare tanto per lui non è malafidura: *transazione non eseguita!* In un paese straniero, come può essere per esempio l'Inghilterra, si guida dall'altro lato e le macchine hanno il volante a destra, ed il *non c'è problema, io ho guidato già due volte lì non fa i conti con il tempo che è passato e con i riflessi che oggi forse sono un tantino meno pronti!*

Le soste strategiche poi, nella fretta di prenotare gli alberghi e quindi di calcolare più o meno le distanze per non ammazzarsi di km in un giorno... *ma come te lo spieghi che quando hai prenotato non ti eri reso conto che la distanza era infinita tra una sosta ed l'altra...* la verità è che ad ognuno forse va riconosciuto il merito della propria competenza e se tu fai un altro lavoro non puoi improvvisarti gentile organizzatore di viaggi, quello c'è chi lo fa meglio di te!

Alla fine, però, giuro che è stato bello, un po' arraffazzonato, con qualche incognita affrontata e superata, con un tempo per ogni condizione emotiva che ha permesso ai viaggiatori di scoprire un *new deal* di viaggiare... e che, anche senza Tom Tom, piano piano, alla fine, si arriva!

Stiamoci bene ed alla prossima settimana.

